

Capitolo 29. Spese straordinarie eventuali, lire 3,000.

Capitolo 30. Concorso al Ministero della pubblica istruzione per contribuire nelle spese di insegnamento elementare nei comuni dell'Italia meridionale, che hanno maggior numero di emigranti per l'America, per memoria.

È presente l'onorevole Colajanni?

Voci. No.

PRESIDENTE. Perde l'iscrizione.

L'onorevole Credaro è presente?

CRE DARO. Ringrazio l'onorevole ministro degli affari esteri e la Giunta del bilancio per avere accettato il nostro emendamento.

Dichiaro anche a nome dell'onorevole Colajanni che noi intendiamo che questa somma sia spesa specialmente per le scuole del Brasile e dell'Argentina, dove più vivo è il bisogno di impartire l'istruzione ai nostri emigranti, e desidererei che in questo senso l'onorevole ministro desse un sicuro affidamento.

PRESIDENTE. Onorevole ministro.

TITTONI, ministro degli affari esteri. Io l'affidamento posso darlo in generale per le Americhe, ma senza precisare uno Stato piuttosto che un altro; perchè è vero che nell'Argentina i nostri emigranti rappresentano un sesto della popolazione, ma ci sono altre scuole italiane da considerare. Bisogna vedere dove il bisogno sia maggiore. Prego quindi il collega Credaro di contentarsi della mia dichiarazione che la somma sarà esclusivamente destinata per le scuole italiane e maggiori centri della nostra emigrazione. (*Benissimo!*)

PANTANO. Domando di parlare. (*Vivi Rumori*).

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PANTANO. È inutile che urliate... Già questa impazienza non è degna del Parlamento. (*Conversazioni*).

Duecento mila lire sono state proposte dai colleghi Credaro e Colajanni a favore delle nostre scuole all'estero e la genialità di questa proposta, ho già detto che smorza qualunque opposizione. Io voto questa cifra quantunque il ministro abbia detto che delle cinquanta mila lire già impostate in bilancio per le scuole all'estero non se ne siano spese che trentotto mila, e son certo si sarà speso bene; ma debbo aggiungere che il Commissariato dell'emigrazione non ha nessuna relazione esplicativa su questa spesa. Ora qui stanziamo una somma nel bilancio per l'emigrazione unicamente per

passarla al Ministero degli esteri ed io in questo principio non posso consentire.

Ad ogni modo le duecento mila lire innanzi tutto sono chieste per le scuole dell'America del Sud dove c'è una vera ed assoluta necessità di proteggere la nostra lingua, giacchè per quanti sforzi noi facciamo nell'America del Nord; ivi l'elemento anglosassone assorbirà la nostra nazionalità.

Se noi invece coltiveremo la nostra lingua nell'America del Sud, al contatto di portoghesi e spagnoli potremo dare un impulso prevalente alla nostra nazionalità. Questo grande sussidio sul fondo dell'emigrazione votiamolo pure, io dico, ma che esso sia dedicato al fine precisamente voluto dai proponenti.

Perciò io non vorrei soltanto l'affidamento del ministro, ma la dicitura esplicita che la nuova cifra vada a favore dell'elemento italiano nell'America del Sud. (*Interruzioni*).

In secondo luogo, questa spesa sia fatta non solo con gli intendimenti suddetti, ma pel tramite del Commissariato e quindi in modo che se ne possa dar conto al Parlamento.

Quindi, riassumendo, queste somme siano spese per l'America del Sud e coll'intesa che di questo fondo il Commissariato debba avere il diretto controllo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro degli affari esteri.

TITTONI, ministro degli affari esteri. È facile appagare il primo desiderio dell'onorevole Pantano perchè certamente la spesa sarà circondata da tutti i controlli e quindi anche il Commissariato ed il Consiglio dell'emigrazione saranno intesi al riguardo; ma appunto per questo non posso accettare la seconda limitazione che egli fa e per la quale egli vuol restringere l'impiego di questa somma alla sola America del sud.

L'onorevole Pantano mi ha dato un argomento in contrario alla sua tesi in quanto che ha detto che nell'America del nord c'è l'assorbimento della razza anglosassone per ciò che riguarda la nostra lingua; ed io gli dirò precisamente questo, che nell'America del sud attraverso alle varie generazioni gli italiani conservano la loro lingua, ma essi la perdono precisamente nell'America del nord. (*Benissimo!*)

Non limitiamo dunque esclusivamente questa somma all'America del sud, ma resti inteso che debba spendersi per l'istituzione delle scuole italiane e in favore dell'emigrazione italiana nell'America.